



PISTAAA!

LA BLUE WAY PIEMONTESE

L'ANELLO TROFARELLO - PECETTO: A SPASSO TRA CHIESE E CILIEGI

Questo numero di Picchioverde inaugura una nuova rubrica dedicata al cicloturismo a ai percorsi di Pistaaa che intitoliamo "gli itinerari della Blue Way piemontese"...

Dati tecnici dei percorsi, punti di interesse lungo il tragitto, possibilità di accedere in realtà aumentata alle informazioni sui punti di interesse sono alcuni dei contenuti che la rubrica metterà a disposizione dei cicloturisti appassionati del nostro territorio e a quelli che ancora lo devono scoprire.

Oggi vi presentiamo il percorso ad anello Trofarello - Pecetto: a breve su questo percorso sarà installata la segnaletica predisposta dal progetto Pistaaa!





Partenza e arrivo
Trofarello - Pecetto



Tempo di percorrenza
2 ore a piedi, 1 ora in bici



Lunghezza percorso
10 Km

L'anello Trofarello – Pecetto si snoda attraverso le colline con un percorso di poco più di 10 km e un dislivello massimo di 209 m, un percorso non troppo impegnativo, ideale da godere sulle due ruote.

Collega il **comune di Trofarello**, toccato da molte linee ferroviarie e quindi molto comodo da raggiungere con formula treno e bici al seguito, e **Pecetto Torinese**, conosciuto come il paese delle ciliegie, che però non ne sono l'unica attrazione.

In virtù del collegamento ferroviario, Trofarello si presta ad essere considerato punto di partenza dell'anello, che percorriamo verso Pecetto in "senso orario", partendo dal lato verso Moncalieri: cittadina di poco più di 10.000 abitanti, offre diversi monumenti di interesse.

Tra questi la **torre di Trofarello**, o Torre Civica, risale al XIII secolo ed era probabilmente parte del castello: costruito nel IX secolo d.C., di proprietà della famiglia Vagnone (antico casato longobardo), fu distrutto durante le guerre tra spagnoli e francesi, in parte ricostruito e poi rimaneggiato nel 1880. Fu poi ristrutturato negli anni '70 e nel 1998, ma solo con l'ultimo restauro del 2003 ha ritrovato la sua fisionomia originale.

Accanto alla torre, verso sud, si può ammirare un **secolare cedro del Libano**, che si dice sia stato messo a dimora dal padre di Camillo Benso di Cavour, Michele, che acquistò un'ala del castello nella prima metà dell'800. Il cedro del Libano, spesso citato nella Bibbia è un albero cui sono attribuiti molti significati simbolici: è un albero maestoso e spettacolare, che non cresce spontaneo in Europa, ma viene coltivato con funzione ornamentale.

Poco distante dal castello, in **frazione Celle**, troviamo la **Chiesa di Santa Maria di Celle**: pesantemente rimaneggiata, ha perso interesse dal punto di vista architettonico, mentre resta pregevole il campanile adiacente, che costituisce la parte di maggior interesse dal punto di vista storico e artistico. Fra l'altro si può osservare un particolare interessante: una **lettera "T"**, incisa sul montante di un archetto del lato nord. Il "Tau" era il segno distintivo dei **Canonici regolari (Fratelli Ospedalieri) di S. Antonio** eremita o Antoniani, congregazione fondata in Francia intorno al 1090 che si dedicava alla cura dei malati.



In virtù del collegamento ferroviario, Trofarello si presta ad essere considerato punto di partenza dell'anello

Chiesa di San Sebastiano a Pecetto.



Tra i luoghi di cura fondati in Piemonte il più noto è Sant'Antonio di Ranverso sulla strada di Francia.

Nella stessa località si trova anche la **Chiesetta San Giuseppe**, la cui costruzione era stata concepita come voto al Santo dopo il passaggio della peste, ma la cui realizzazione fu travagliata, principalmente a causa della mancanza di fondi. Infine, la **Chiesa di San Pietro di Celle**, a nord-ovest della Chiesa di Santa Maria, che conserva solo l'abside e l'absidiola sinistra dell'antica pieve plebana, datata all'inizio del XII secolo.

Torniamo per un momento agli aspetti paesaggistici e naturalistici di questo percorso, per citare un altro albero monumentale, ovvero la **farnia secolare** (*Quercus robur* L., detta comunemente quercia), la quercia più diffusa in Europa, che si trova in località **Valle Sauglio**, tra Trofarello e Pecetto quasi al centro dell'anello che stiamo esplorando. È un albero in buono stato di età compresa fra 100 e

200 anni, tutelato come uno degli alberi monumentali del Piemonte: la circonferenza alla base è di oltre 4 metri e l'altezza è di 30 metri, con una chioma del diametro di 26 metri.

Procedendo in direzione di Pecetto lungo **Strada Genevrea**, il percorso raggiunge **Strada Revigliasco** e piega verso destra in direzione dell'abitato di Pecetto; prima di raggiungere **Piazza delle Ciliegie**, dove si svolge il tradizionale mercato delle ciliegie, incontriamo un punto panoramico dal quale ammirare il paesaggio collinare e godere in primavera della spettacolare fioritura dei ciliegi.

Poco oltre, verso il cimitero e all'incrocio con strada Valle Sauglio, si incontra la **Chiesa di San Sebastiano**: interamente costruita in mattoni a vista, probabilmente all'inizio del '400, racchiude interessanti affreschi restaurati da Comune tra il 2003 e il 2009. Gli affreschi, ospitati dalla volta del presbiterio sono attribuiti a Guglielmo Fantini, pittore di



Procedendo in direzione di Pecetto lungo Strada Genevrea, il percorso raggiunge Strada Revigliasco e piega verso destra in direzione dell'abitato di Pecetto

In basso a sinistra:
La Farnia secolare in località Valle Sauglio.

Sotto: Il campanile della chiesa di Santa Maria di Celle.





Bicitalia è la base di lavoro per la realizzazione della "rete nazionale di percorribilità ciclistica", elaborata da FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) di dimensione sovraregionale o di collegamento con i paesi confinanti (vedi Eurovelo), sul modello delle diverse reti ormai realizzate con successo in diversi paesi dell'Europa a fini prevalentemente ricreativi e turistici. I percorsi ciclabili previsti devono avere requisiti di qualità che si possono ritrovare nelle linee guida elaborate da FIAB. Si tratta di linee guida concepite per la realizzazione delle due grandi reti ciclabili adottate da FIAB: EuroVelo, la rete ciclabile di riferimento che dovrà unire ciclisticamente tutti i paesi europei, e BICITALIA, il corrispettivo di EuroVelo per il territorio nazionale.

Il territorio chierese è attraversato dal percorso BI3 (ciclovía Francigena-Moncenisio) e tra i diversi obiettivi di Pistaaa rientrano il compimento del tratto interessato e quello di collegarsi all'itinerario Eurovelo 8.

Pistaaa: La Blue Way Piemontese è un progetto dell'Associazione culturale di promozione sociale CioCheVale, per raccontare, mappare e mettere in rete chi produce un cambiamento positivo dal basso in una direzione di maggiore sostenibilità, uguaglianza ed equità economica, sociale, ambientale e culturale.

Obiettivi e valori: Promuovere la conoscenza del territorio, assegnare al cicloturismo un ruolo più ampio e più denso di significati, rafforzare un'identità territoriale, diffondere la Blue Economy, promuovere un turismo sostenibile e responsabile.



origine chierese formatosi sul modello di Giacomo Jaquerio.

Scendendo lungo Strada Valle Sauglio, superata la **scuola elementare Nino Costa**, il percorso piega a sinistra su **Strada Valle San Pietro**, dove troviamo il **"caffè non ho idea e la bottega San Pietro"**, bottega pub e bar in un colpo solo che offre deliziosi panini e un ottimo cordiale; poco distante la storica trattoria San Pietro.

Sempre in zona, attività agricole quali la **Floricoltura Pecettese** e la cooperativa agricola **Agricò Pecetto**: nata nel 2010 come bottega in cui vendere i prodotti delle aziende agricole biologiche della Provincia di Torino e come laboratorio di trasformazione per valorizzare le ricette tradizionali locali, offre nel suo punto vendita prodotti ortofruttili biologici e dispone anche di una fattoria didattica e sociale.

Proseguendo oltre, verso **borgo San Martino**, si incontra la **ludocascina**

"La ciliegia e il Giöanin": Giöanin, oltre ad essere il diminutivo di Giovanni, nome del fondatore della cascina, è il nomignolo con cui si indica il vermetto della ciliegia, che secondo tradizione abita il frutto oltre il 24 giugno, giorno della festa di San Giovanni, che tradizionalmente segna la chiusura "ufficiale" della stagione delle ciliegie. È un luogo pensato per il gioco, non solo per i bambini ma anche per i grandi, il cui motto è "Ludo ergo sum", nell'ottica che il gioco sia alla base dell'apprendimento e possa contribuire a creare consumatori consapevoli.

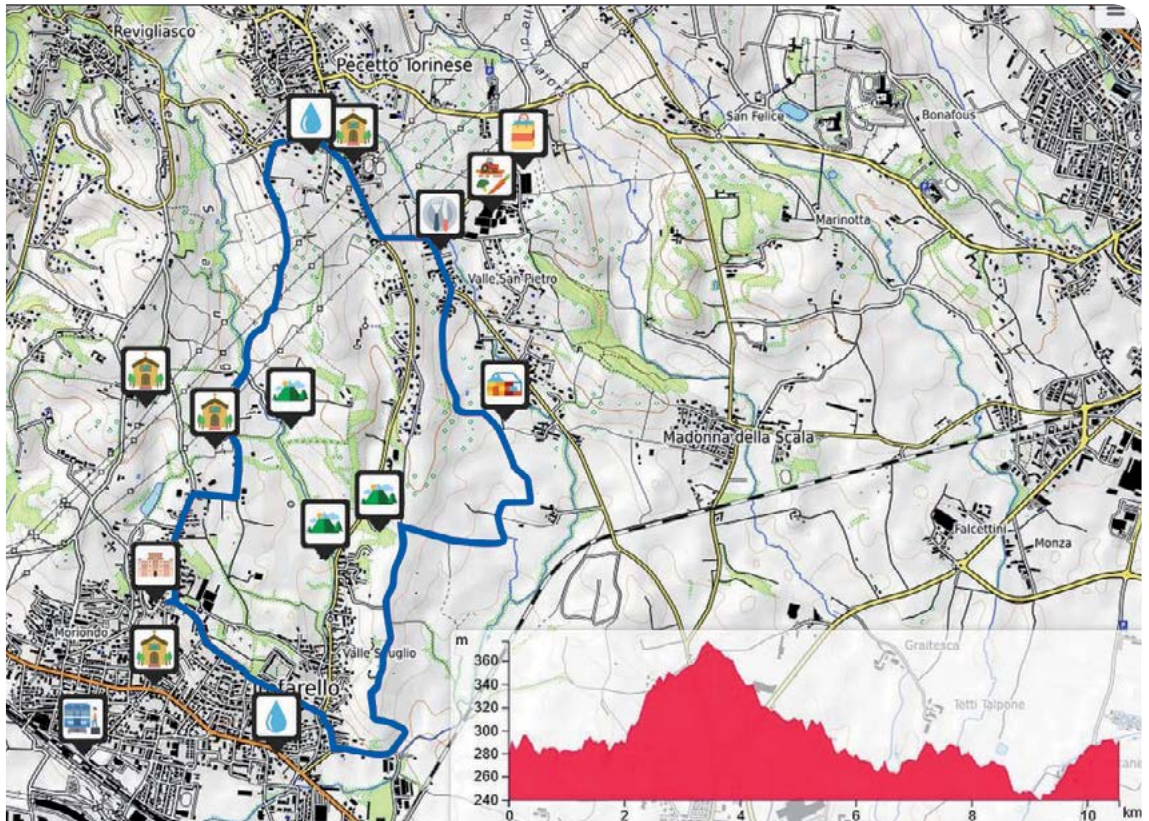
A questo punto il nostro percorso sfiora **località Benne** e punta nuovamente verso Valle Sauglio, incontrando una zona di interesse geologico, ovvero i **depositi fluviali ghiaiosi del Pleistocene**.

Torniamo così al punto di partenza attraverso un salto nel



Un particolare dei depositi fluviali del Pleistocene.

passato remotissimo del nostro pianeta: la fine del Pleistocene coincide con l'arretramento dell'ultimo ghiacciaio continentale, ovvero alla fine dell'età paleolitica secondo l'archeologia.



LA MAPPA

Trofarello

La Torre Civica, il secolare cedro del Libano, Valle Sauglio

Trofarello - frazione Celle

Le chiese di Santa Maria di Celle, di San Giuseppe e di San Pietro

Pecetto Torinese

Piazza delle Ciliegie, chiesa di San Sebastiano, Valle San Pietro

Pecetto Torinese

Ludocascina "la ciliegia e il Giöanin"

Pecetto Torinese

Località Benne - i depositi fluviali del Pleistocene

La lettera "T" incisa sul lato nord della chiesa di Santa Maria di Celle.

